



Come gestire una flotta connessa

In passato, rendicontazione e gestione dei dati relativi al fleet management erano affidate a fogli di calcolo da aggiornare manualmente. Oggi la connettività offre possibilità per rendere le cose più semplici (e anche automatizzate)

Per molto tempo la gestione delle flotte e la visualizzazione dei dati a essa collegati sono state limitate all'utilizzo di fogli di calcolo. Complessi file da aggiornare manualmente (e prima ancora con carta e penna) in cui tenere traccia, tra le varie cose, dei chilometraggi, delle scadenze riguardo alla manutenzione e dei rifornimenti di carburante e relativi costi. Ma in un mondo sempre più connesso un fleet manager deve sapere sfruttare tecnologia e strumenti digitali per semplificare le operazioni e migliorare l'efficienza. Ciò implica molto più che la semplice implementazione

di un sistema di gestione della flotta: è infatti necessario un approccio strategico per sfruttare la connettività e i dati in modo efficace.

GLI STRUMENTI

Prima di tutto, un fleet manager deve saper investire nelle giuste soluzioni tecnologiche in grado di fornire visibilità in tempo reale della propria flotta, come il tracciamento GPS, i sistemi telematici e le applicazioni mobili. Questi strumenti consentono ai manager di monitorare la posizione del veicolo, il comportamento del conducente, il consumo di carburante e le esigenze di manutenzione, consentendo un processo

decisionale più informato e una gestione proattiva.

GUIDARE IL CAMBIAMENTO

Inoltre, è fondamentale la collaborazione con altri ambiti all'interno dell'azienda, come quelli IT e finanza, per garantire che siano disponibili le infrastrutture e le risorse necessarie per supportare una flotta connessa. Ciò può comportare l'integrazione di sistemi, la condivisione di dati e l'allineamento dei processi per ottimizzare le operazioni e ridurre i costi. La comunicazione e la formazione sono infatti essenziali per affrontare con successo il passaggio a un mondo

connesso. Chi gestisce una flotta connessa deve saper istruire driver e dipendenti su come utilizzare le nuove tecnologie e strumenti in modo efficace, oltre a garantire che tutti siano al corrente dei cambiamenti e comprendano i vantaggi di una flotta connessa. Collaborando tra i reparti e promuovendo una cultura di innovazione e trasformazione digitale si può ottenere maggiore efficienza, visibilità e controllo sulle operazioni della flotta, con conseguente miglioramento delle prestazioni.

ESEMPI PRATICI

Per la manutenzione, i fleet manager possono utilizzare software specializzati che forniscono avvisi automatici per la manutenzione preventiva dei veicoli in base al chilometraggio o all'uso. Inoltre, possono tenere traccia dei rapporti di manutenzione e degli interventi effettuati sui veicoli in modo più efficiente e accurato rispetto al

I leader del settore

Secondo un nuovo rapporto di ricerca della società di analisi IoT Berg Insight, alla fine del 2023 il numero di sistemi di fleet management implementati nelle flotte di veicoli commerciali in Europa ammontava a 16,3 milioni. Crescendo a un tasso di crescita annuale composto (CAGR) dell'11,1%, dovrebbero diventare 27,6

milioni entro il 2028. Berg Insight individua in Targa Telematics il più grande player in termini di base installata attiva, con circa 801 mila unità alla fine del 2023.

Poi c'è Webfleet, la cui base abbonati è cresciuta sia organicamente che tramite acquisizioni negli ultimi anni: oggi l'azienda detiene la posizione di secondo fornitore

più grande di soluzioni di fleet management in Europa e ha raggiunto una base installata di circa 735 mila unità. Verizon Connect è al terzo posto e alla fine dell'anno aveva raggiunto una base installata di circa 500 mila unità. Seguono Radius Telematics e CalAmp che hanno raggiunto rispettivamente 459 mila e 420 mila unità.

passato. Per quanto riguarda i costi per i rifornimenti, possono utilizzare sistemi di tracciamento e di controllo dei consumi che consentono loro di monitorare in tempo reale i costi dei carburanti e identificare eventuali anomalie o sprechi. Inoltre, possono generare report dettagliati sui costi per i rifornimenti

e analizzare le tendenze nel tempo per ottimizzare le spese. Per quanto riguarda il cambio gomme, i fleet manager possono utilizzare software che tiene traccia del chilometraggio e della durata delle gomme sui veicoli, generando avvisi automatici per il cambio in base alle necessità.

